

**STRASBURGO**

**Direttiva copyright, oggi va al voto: Parlamento diviso**

▶ **SI VOTA OGGI** al Parlamento europeo il nuovo regolamento sul diritto d'autore online che darebbe il via alle trattative negoziali: il voto è in bilico, non c'è una chiara maggioranza. Se dovesse prevalere il sì, si darebbe il via libera ai negoziati con il Consiglio Ue che ha comunque una posizione abbastanza simile a quella del Parlamento e quindi

dovrebbero procedere, in quel caso, in modo spedito. Se dovesse prevalere il no, sostenuto dal Movimento 5 Stelle e - da ieri - anche da due eurodeputati del Pd, tutto slitterebbe alla plenaria di settembre e si potrebbero effettuare emendamenti al testo altrimenti difficilmente modificabile in futuro. L'incognita di un eventuale slittamento a settembre sa-



rebbe inoltre l'imminente fine della legislatura che potrebbe far arenare l'intera norma. E c'è chi sostiene che questa sia una delle strategie appoggiate da chi auspica la bocciatura. Tra questi, i big del digitale stavolta in linea in modo quasi inedito, con chi di solito li osteggia, dai sostenitori di Internet libera ai piccoli provider.



**LA POLEMICA**

**Scintille** L'economista difende la linea sui migranti E bacchetta: "La legge Fornero non va eliminata"

**Salvini contro Boeri Di Maio lo difende, ma Mr. Inps è isolato**

» **LUCIANO CERASA**

**L**o scontro tra immigrazione percepita e quella reale si sposta sulla testa del presidente dell'Inps, Tito Boeri. O meglio sulla sua poltrona, rivendicata dal segretario della Lega. L'attacco di Matteo Salvini era arrivato martedì, con un video su Facebook durante la visita a un'azienda confiscata alla mafia: "C'è ancora qualche fenomeno, penso anche al presidente dell'Inps, che dice che senza immigrati è un disastro, ma ci sarà tanto da cambiare anche in questi apparati pubblici". E la risposta del "fenomeno" non si è fatta attendere. "I dati sono la risposta migliore, non c'è modo di intimidirli", ha rintuzzato ieri Boeri, a margine della presentazione della relazione annuale dell'Istituto, dove ha ribadito le sue ragioni.

**"GLI ITALIANI** sottostimano la quota di popolazione sopra i 65 anni e sovrastimano quella di immigrati e persone sotto i 14 anni, la deviazione fra percezione e realtà è molto più accentuata che altrove, si tratta di vera e propria disinformazione", dice Boeri, per il quale la stretta sull'immigrazione, con decreti flussi "del tutto irrealistici" alimenta quella clandestina "di chi arriva in aereo o in macchina, non coi barconi". L'invecchiamento della popolazione, il declino demografico e la fuga dei giovani all'estero può essere compensato solo dagli immigrati, ribadisce il presidente dell'Inps: "Se dimezziamo i flussi migratori in 5 anni perderemo una popolazione equivalente a quella di Torino" e azzerandoli "perderemo 700 mila persone con meno di 34 anni". Insomma, conclude Boeri rientrando per un attimo nei ranghi della materia di competenza, "il sistema pensionistico non regge senza nuovi ingressi". "Dove vive Boeri, su Marte? - ribatte Salvini a stretto giro - Servono più immigrati per pagare le pensioni, cancellare la Fornero costa troppo, servono più immigrati per fare i lavori che gli italiani non vogliono più fare... il presidente dell'Inps continua a fare politica ignorando la voglia di lavorare (e fare figli) di tantissimi italiani". Ma proprio quando la poltrona di Boeri sembrava traballante arriva la difesa inaspettata dell'altro vicepremier. "Boeri resta in carica fino al 2019 e, per quanto mi riguarda, è il mio interlocutore per l'Inps" scandisce ai cronisti alla Camera, Luigi Di Maio. "Sulla collaborazione istituzionale per vitalizi e pensioni d'oro - aggiunge ringraziando Boeri - stiamo andando bene, su altro non siamo d'accordo". Per quanto riguarda l'ordine pubblico "il fenomeno nelle



**In rotta** Tito Boeri e Matteo Salvini Ansa/LaPresse

*In Italia la percezione del tema migranti è frutto di disinformazione. I dati sono la risposta migliore, non c'è modo di intimidirli*

**TITO BOERI**

*Boeri vive su Marte, continua a fare politica ignorando la voglia di lavorare (e fare figli) di tanti italiani*

**MATTEO SALVINI**

periferie e i problemi di sicurezza non sono solo connessi all'immigrazione" minimizza il leader M5S.

**BOERI** nella sua relazione non aveva risparmiato critiche neppure al "Decreto dignità" voluto dal grillino, dove però scorge anche "diverse cose positive". Bene la riduzione della durata e l'aumento dei costi per scoraggiare il ricorso ai contratti a termine, male la reintroduzione delle causali: "Comportano un appesantimento burocratico, scoraggiando la creazione di lavoro", così come l'aumento degli indennizzi per i licenziamenti ingiusti. Non mancano le solite osservazioni al governo contro l'eliminazione della legge Fornero. Per Boeri "i costi della 'quota 100' (tra contributi ed età anagrafica per l'uscita, ndr) possono arrivare a 20

miliardi" avverte, ma "possiamo permetterci più flessibilità con la transizione al contributivo".

Si vedrà se la Lega andrà fino in fondo per sostituire Boeri. Il grimaldello per rimuoverlo anticipatamente passa per la proposta di riformare la *governance* dell'Inps, reintroducendo il Cda, peraltro già chiesta nella scorsa legislatura dal Pd, dove l'anima renziana e quella ex Cgil di Cesare Damiano erano concordi nel rimuoverlo. Ieri Cgil e Forza Italia lo hanno attaccato accusandolo di "protagonismo". "Se l'Inps fallisce non ci saranno problemi...", ha avvertito Di Maio. Nel frattempo la polemica sui migranti oscura i pessimi dati dell'Istituto. Il risultato economico 2017 è negativo per 6,9 miliardi, peggiore dei 6,2 del 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mento in senso stretto di ogni detenuto: fa 67,5 milioni l'anno per gli stranieri.

**SANITÀ.** È la voce che fa la differenza. Uno studio di Itinerari Previdenziali la stima in 11 miliardi l'anno, cifra che da sola farebbe virare i conti al passivo. È ottenuta ripartendo il costo della sanità pubblica, 112 miliardi annui, su una quota stimata in 6 milioni di stranieri. Stime più accurate, comprese quelle dell'Istituto superiore di Sanità, dicono però che la percentuale di ricoveri cure tra gli stranieri è circa la metà rispetto agli italiani. Dato confermato dal centro studi Eupolis della Regione Lom-

bardia, che ha il maggior numero di immigrati. "A fronte di una spesa sanitaria regionale pro capite pari a 1.807 euro l'anno, quella per gli immigrati risulta essere quasi la metà".

A conti fatti, il saldo meramente economico dell'immigrazione può considerarsi in pareggio, compresi i costi dell'emergenza, a patto che immigrati continuino ad arrivarne. Quello che la contabilità fa più fatica a stimare è l'apporto in termini di forze di lavoro, la nuova imprenditorialità, valore aggiunto, senza la quale l'economia italiana sarebbe in una situazione peggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**POLTRONE** I dem vogliono i servizi segreti. No dei leghisti

**Copasir e Rai, slittano tutte le nomine: i giallo-verdi vogliono allearsi con B.**

▶ **ANCORA TEMPO** per le nomine. Soltanto mercoledì prossimo si saprà chi guiderà le cosiddette commissioni parlamentari di garanzia, la Vigilanza Rai e il Copasir (servizi segreti). Il rinvio sulle commissioni fa scivolare l'elezione in Parlamento dei quattro consiglieri Rai al 18 luglio. Il Partito democratico, la forza di opposizione più solida, rivendica il Copasir, ma a quel punto andrebbe a Forza Italia - al partito di Berlusconi, il proprietario di Mediaset - la Vigilanza della Rai. Alla Lega questo schema non piace perché conviene lasciare l'importante Copasir agli alleati saltuari di Forza Italia e non ai nemici del Nazareno. Berlusconi, però, non vuole perdere pedine in Viale Mazzini e, dunque, in cambio avrebbe almeno un consigliere di amministrazione. Se invece il Copasir dovesse andare ai Dem, per la Vigilanza il favorito sarebbe il senatore Alberto Barachini.

